

COMUNICATO STAMPA  
10 OTTOBRE 2013

## A LEZIONE D'IMPRESA CON FABBRICA PADOVA

*Mattinata dedicata alla simulazione di avvio di impresa all'Istituto Marconi di Padova. 61 studenti si sono messi alla prova nella stesura di un business plan, guidati dai consulenti del tavolo Impresa Futura di Confapi: 12 le idee imprenditoriali sviluppate, fra cui alcune prettamente legate al piano formativo delle tre classi quinte coinvolte. Il direttore dell'Associazione Davide D'Onofrio: «Il vostro cammino nel mondo del lavoro non sarà facile ma dovete crederci. La voglia di mettersi in gioco è l'ingrediente fondamentale per emergere».*

Studenti ma anche futuri imprenditori. Gli studenti dell'Itis Marconi di Padova sono stati coinvolti in una mattinata di lezione del tutto particolare per loro. Giovedì 10 ottobre l'Aula Magna dell'istituto superiore è diventata un laboratorio didattico-imprenditoriale, con 61 studenti delle classi 5<sup>a</sup> C, D e F impegnati nella stesura di un business plan e nella simulazione di avvio d'impresa. A guidarli in questo percorso i consulenti di Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, l'Associazione delle piccole e medie industrie del territorio. Ne sono emerse dodici idee imprenditoriali, alcune delle quali prettamente legate al piano formativo delle tre classi coinvolte. I ragazzi erano stati precedentemente coinvolti da Fabbrica Padova in un'indagine da cui, tra gli altri dati, è emerso che il 42% di loro pensa ad avviare una propria azienda una volta terminati gli studi.

A introdurre la "lezione" il direttore di Confapi Padova **Davide D'Onofrio**, che ha spiegato ai ragazzi quanto la situazione in cui si troveranno una volta terminati gli studi non sarà delle più semplici. «Lo sapete, dovrete confrontarvi con una realtà che non è quella dei vostri genitori: oggi le percentuali dicono che la disoccupazione giovanile in Italia supera il 40%. Ma proprio per questo è fondamentale che vi create dei profili di crescita specifici, investendo nella vostra formazione» ha sottolineato, affiancato dalla preside **Filippa Renna** e dal professor **Fernando Rossi**, coordinatore del progetto per la scuola. «Noi siamo qui per aiutarvi nei vostri progetti futuri, ma ricordate che il vero asset da valorizzare è il vostro coraggio, la voglia di mettersi in gioco».

Nella seconda parte della mattinata gli studenti sono stati divisi in dodici gruppi e hanno sviluppato un'idea d'impresa attraverso la stesura di un business plan e di un marketing plan. Tra le simulazioni di avvio d'impresa più originali e di possibile impatto sul mercato spiccano il progetto "Rigiocattoli", che prevede il recupero e ripristino di biciclette e videogames/console rotti per rivenderli sul mercato; "Green school bar", per realizzare un servizio di ristorazione all'interno della scuola con prodotti bio e a km zero; "Lunga vita", idea per mettere in produzione e commercializzare una caramella che combatte i sintomi dell'astinenza dal fumo; "Cenere e salute", per sfruttare commercialmente la cenere dei camini come fertilizzante naturale a basso costo e a basso impatto ambientale, ma anche idee legate a servizi alle imprese per quanto riguarda la fornitura di prototipi per componenti meccaniche di alta precisione.

Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Padova



CONFAPI PADOVA – Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

Assieme a D'Onofrio anche **Matteo Rava**, consulente fiscale di Impresa Futura, il tavolo di Confapi che guida i potenziali imprenditori, l'imprenditore **Marco Santinello** e il presidente del Gruppo Giovani di Confapi **Jonathan Morello Ritter**, che ha parlato della sua esperienza personale: «Quando sono uscito dalle scuole superiori di certo non pensavo a mettermi in proprio. E sono state tante le difficoltà che ho dovuto affrontare da solo, senza nessun punto di riferimento e dedicando poco tempo alla mia idea di azienda. Ecco perché lo sportello Impresa Futura è un'occasione importante: da un'idea, che all'inizio può sembrare sbagliata, si passa a un vero e proprio business. Il progetto è assistere chi ha idee e le vuole realizzare, perdendo meno tempo possibile negli iter burocratici».

*Nelle foto alcuni momenti della mattinata all'Istituto Marconi*

Diego Zilio

**Ufficio Stampa Confapi Padova**

[stampa@confapi.padova.it](mailto:stampa@confapi.padova.it)

393 8510533